

*Deontologia, conflitti d'interesse,
trasparenza, reati di corruzione e
prevenzione della corruzione*

Profili criminologici

Inquadramento teorico

- «Criminalità dei colletti bianchi» (*Sutherland, 1949*) → **Criminalità economica**
- Criminalità economica → **Corruzione** nella Pubblica Amministrazione → **Corruttibilità** dell'agente pubblico (*modello di Gottfredson e Hirschi, 1969-1990*)

Crimine economico

Sutherland (1949),
White-Collar Crime

Il crimine economico è il delitto compiuto da «una persona rispettabile, o almeno rispettata, appartenente alla classe superiore, che commette un reato nel corso dell'attività professionale, violando la fiducia formalmente o implicitamente attribuitagli».

Crimine economico

Dal punto di vista criminologico, il reato a carattere economico (c.d. **crimine economico**) si distingue dal reato comune a contenuto economico (es. furto) in ragione di due elementi, necessariamente coesistenti

- **profilo soggettivo dell'autore** di reato
- **natura** del reato

Crimine economico

Profilo soggettivo autore

- ✓ Elevata posizione sociale
- ✓ Rispettabilità sociale

Natura del reato

- ✓ Contesto professionale
- ✓ Violazione della fiducia di terzi

Criminalità dei colletti bianchi

Infrazioni commesse da soggetti appartenenti alle classi sociali elevate nell'esercizio di **attività economiche lecite**

- ✓ attività commerciali
- ✓ libere professioni
- ✓ **funzioni pubbliche statali**

Crimini dei colletti bianchi

Sutherland (1949),
White-Collar Crime

Tali sono «falsità di rendiconti finanziari di società, aggio in borsa, corruzione diretta o indiretta di pubblici ufficiali al fine di assicurarsi contratti e decisioni vantaggiose, (...) frode nell'esercizio del commercio, appropriazione indebita e distrazione di fondi, frode fiscale, scorrettezze nelle curatele fallimentari e nella bancarotta».

La criminalità dei colletti bianchi...

- ha sfatato il mito della criminalità figlia del disagio economico, dell'ignoranza e della malattia mentale.
- ha aperto la via allo studio del c.d. numero oscuro della criminalità.

Caratteristiche oggettive

- Criminalità connaturata ai processi produttivi di beni e servizi
- Non parassitaria
- Costi sociali rilevanti → **danno sociale**
- Elevato indice di occultamento → **numero oscuro**

La criminalità dei colletti bianchi è...

assassina

misconosciuta

impunita

Sutherland (1949)

Criminalità assassina

✓ Assassinio **fisico** → perdita di vite umane (es. sofisticazioni alimentari, smaltimento illecito di rifiuti tossici, suicidi per motivi economici)

✓ Assassinio **simbolico** → uccisione del senso di responsabilità individuale e sociale

Essa mina la fiducia nelle leggi e nello Stato, distrugge la certezza del diritto e le motivazioni dell'agire morale.

Danno sociale

Assassinio simbolico → Danno sociale

a **contenuto economico e patrimoniale** arrecato
ad una vasta platea di consociati

con riflessi negativi sulla **credibilità delle
istituzioni** e sulla fiducia dei consociati nel
rispetto delle regole

Danno sociale

Beccaria (1764), *Dei delitti e delle pene*

*«gli attentati (...) contro la sicurezza e libertà dei cittadini sono uno de' maggiori delitti, e sotto questa classe cadono non solo gli assassini e i furti degli uomini plebei, ma quelli ancora dei grandi e dei magistrati, l'influenza dei quali agisce ad una maggior distanza e con maggior vigore, **distruggendo nei sudditi le idee di giustizia e di dovere**, e sostituendo quella del diritto del più forte, pericoloso del pari in chi lo esercita e in chi lo soffre».*

Criminalità misconosciuta

- Tende a nascondersi, mimetizzarsi, camuffarsi.
- I detentori del potere hanno i mezzi per **occultare** efficacemente la propria condotta criminosa, fornire informazioni erronee, stravolgerne il senso.

Numero oscuro

- È un tipo di criminalità misconosciuta, poiché occultabile nei **processi decisionali interni** alle pubbliche amministrazioni o alle grandi imprese.
- Il suo accertamento richiede un'**attività istruttoria complessa** e macchinosa.
- Il **prestigio**, la **rispettabilità**, la **condizione economica** dell'autore di reato ne assicurano l'impunità.

Criminalità impunita

- La possibilità di accertare questo tipo di criminalità è appannaggio dei **pubblici poteri**, in quanto detentori dei mezzi per aggredire le connivenze criminose.
- Purtroppo, i controllori sono spesso **collusi** con gli autori di reato (c.d. **omogeneità** tra controllori e controllati).

Caratteristiche di personalità

- ✓ Egocentrismo e narcisismo
- ✓ Intelligenza pragmatica
- ✓ Abilità e scaltrezza
- ✓ Avidità
- ✓ Desiderio di guadagni materiali
- ✓ Aspirazione al potere

Kaiser (1985)

Capacità criminale

Kaiser (1985),
Criminologia

*«La principale caratteristica del delinquente in colletto bianco è un incontrollabile desiderio di guadagni materiali. Del resto, si presume che la sua capacità criminale sia molto forte, per cui è il **tipo, in potenza e di fatto, più pericoloso di delinquente**»*

Stigmatizzazione

- Il colpetto bianco, quando identificato e condannato, **non** viene gravato dallo «**stigma**» **del delinquente** da parte della collettività e tale non si reputa.
- La **reazione sociale di censura** nei suoi confronti è **minore** rispetto a quella riservata al delinquente comune.

Delinquente → Disonesto

Stigma sociale

*«Lo stigma del criminale è diventato una **sanzione** di per sé, che può accompagnarsi ad altre sanzioni o essere del tutto **evitato**».*

Sutherland (1940)

Profilo soggettivo attuale

- Il colletto bianco attuale **non** riconosce il suo agito come deviante.
- È consapevole della non conformità della sua condotta al precetto astratto ma la reputa una mera **devianza «formale»**.
- Mette in atto processi di **autolegittimazione** che giustificano la condotta deviante, a prescindere dall'etica.

Gli autori di reato...

- godono di un **elevato tasso di impunità**
- **non** presentano **anomalie di personalità** rilevanti
- sono investiti da una **bassa reazione sociale di censura**

Genesi

Criminalità dei colletti bianchi



Teoria della associazioni differenziali

(Sutherland, anni Trenta)

Associazioni differenziali

- Sono gruppi sociali «differenti» dagli altri per la loro abituale **inosservanza** della legge.
- Il reato è espressione dell'**organizzazione differenziale** del gruppo.
- La partecipazione a gruppi sociali devianti favorisce l'**apprendimento** delle condotte criminose.

Apprendimento

- attraverso il **contatto** con altri individui che si comportano già da delinquenti (c.d. **contagio**)
- all'interno di **relazioni interpersonali** dirette
- mediante processi di **comunicazione interattiva**

Processo di apprendimento

- Il processo di apprendimento di una condotta criminosa è **analogo** al processo di apprendimento di una condotta integrata.
- Esso può variare in rapporto all'**intensità**, alla **priorità**, alla **durata** e all'**anteriorità** del c.d. contagio criminoso.

Oggetto dell'apprendimento

Nel percorso di apprendimento si assimilano

- il **sistema valoriale** del gruppo sociale
- le **motivazioni favorevoli** all'agire criminoso
- i comportamenti e le **tecniche criminose**
- le **razionalizzazioni giustificative**

Apprendimento criminoso

- Avviene all'interno di gruppi che **tollerano** e/o **incentivano la violazione** di regolamenti o di norme codificate.
- L'individuo diventa deviante per **eccesso di definizioni favorevoli** alla violazione della legge rispetto alle definizioni sfavorevoli alla medesima.

Motivazione e opportunità

Secondo **Coleman** (1995) il crimine dei colletti bianchi presuppone la sussistenza di due elementi, tra loro interconnessi

- 1. *Motivazione***, riconducibile a cause psicologiche e sociali
- 2. *Opportunità***, riconducibile a cause strutturali

Motivazione

- **Personalità** → tratti psicologici dell'autore
- **Universo valoriale** → «financial self-interest»
- **Immagine vincente** → competizione
- **Neutralizzazione** → conflitto interiore

Personalità

- Il fattore «personalità» richiama l'esistenza di **particolari tratti psicologici** dell'autore di reato (es. narcisismo, egocentrismo).
- Tutti gli studi in merito hanno confermato che gli autori di reato **non sono soggetti a patologie psichiatriche**.

Universo valoriale

Financial self-interest

- ✓ desiderio di **incremento** delle proprie ricchezze
- ✓ desiderio di **conservazione** delle proprie ricchezze

Immagine vincente

- Il colletto bianco vuole apparire «**vincente**» indipendentemente dall'effettivo benessere economico.
- Benessere economico e successo sono valori propri della cultura della **competizione**, dominante nel sistema del capitalismo industriale.

Conformismo

Timore di non emergere tra i «vincenti» nella competizione → **insicurezza**



adesione ai modelli comportamentali devianti che assicurano il successo personale



conformismo

I colletti bianchi sono conformisti nella devianza

Neutralizzazione

- Società → importanza di mantenere alti livelli di eticità nella condotta
- Colletti bianchi → scelta conforme alla morale o ad essa contraria? → **conflitto interiore**
- Superamento del conflitto → **tecniche di neutralizzazione** → violazione della norma evitando di considerare se stessi come criminali

Tecniche di neutralizzazione

Razionalizzazione

«Lo fanno tutti...»

Minimizzazione

*«cosa vuoi che
sia...»*

Circolo vizioso delle regole

- I. Le regole non rispettate diventano **«assurde»**
- II. Le regole «assurde» generano **elusione** della norma
- III. Perseguire tutti i devianti è impossibile
- IV. La società diventa **indifferente** alle regole

Abравanel e D'Agnese (2012)

Martucci (2006),
*La criminalità
economica*

*«Il dilagare dell'illegalità
incentiva processi di
**razionalizzazione e
autolegittimazione** che a
loro volta favoriscono il
diffondersi della “**cultura
della corruzione**” e
l'accumularsi di abilità e di
informazioni sui modi più
efficaci di instaurare
rapporti occulti».*

Criminalità dei colletti bianchi

Reati societari

- ✓ Commessi dai dirigenti societari a favore delle società
- ✓ Gli autori non hanno tornaconto personale diretto

Reati occupazionali

- ✓ Commessi sia dai dirigenti che dagli impiegati
- ✓ Gli autori ottengono benefici personali danneggiando l'organizzazione di cui fanno parte

Clinard e Quinney (1973)

Percezione sociale del crimine

Reati societari

- ✓ Sono considerati **meno gravi** dall'opinione pubblica perché percepiti come motivati dalla necessità di salvare la società dal dissesto finanziario così da conservare i posti di lavoro.

Reati occupazionali

- ✓ Sono considerati **più gravi** dall'opinione pubblica perché percepiti come uso di mezzi illeciti per realizzare **interessi personali**.

Reati occupazionali

- Furti ai danni dell'impresa
- Frode
- **Corruzione**

Corruzione

Ricezione di ingiusti vantaggi economici, diretti o indiretti, quale corrispettivo per l'esecuzione, l'omissione o la distorsione di atti rientranti nella competenza propria dell'incarico pubblico ricoperto.

Codice deontologico

Codice di condotta per gli agenti pubblici

(l. 5 settembre 2014, n. 141)

Art. 8 co. 2 (*Esercizio di competenze a proprio vantaggio*)

*L'agente pubblico **non** deve in alcun caso trarre un **indebito vantaggio personale** dal proprio incarico.*

Codice deontologico

Codice di condotta per gli agenti pubblici

(l. 5 settembre 2014, n. 141)

Art. 14 co. 1 (Omaggi)

*L'agente pubblico **non** deve né richiedere né **accettare** omaggi, favori, inviti o qualsiasi altro vantaggio (...) che possono influenzare o sembrano **influenzare l'imparzialità** (...) o che possano costituire, o sembrano costituire, una **ricompensa** relativamente alle sue funzioni.*

Codice deontologico

Codice di condotta per gli agenti pubblici

(l. 5 settembre 2014, n. 141)

Art. 16 (*Vulnerabilità all'influenza altrui*)

*L'agente pubblico non deve permettere che altri lo obblighino, o facciano sì che sembri obbligato, a ricambiare un favore (...). Allo stesso modo, la propria condotta, sia pubblica che privata, **non deve renderlo vulnerabile all'influenza indebita altrui.***

Codice deontologico

Codice di condotta per gli agenti pubblici

(l. 5 settembre 2014, n. 141)

Art. 20 co. 3 (*Responsabilità dei superiori gerarchici*)

*Il superiore gerarchico deve attuare le misure necessarie ad **impedire** che il suo personale compia **atti di corruzione** in relazione al suo incarico.*

Il legislatore è consapevole...

- ✓ dell'**indebito vantaggio personale** potenzialmente derivante dall'esercizio delle funzioni istituzionali dell'agente pubblico
- ✓ dell'esposizione al **rischio corruttivo** da parte dell'agente pubblico → ***corruttibilità***

Vulnus dell'agente pubblico

Codice di condotta per gli agenti pubblici

- **Art. 8 co. 2** (*Esercizio di competenze a proprio vantaggio*)
- **Art. 14 co. 1** (*Omaggi*)
- **Art. 16** (*Vulnerabilità all'influenza altrui*)
- **Art. 20 co. 3** (*Responsabilità dei superiori gerarchici*)

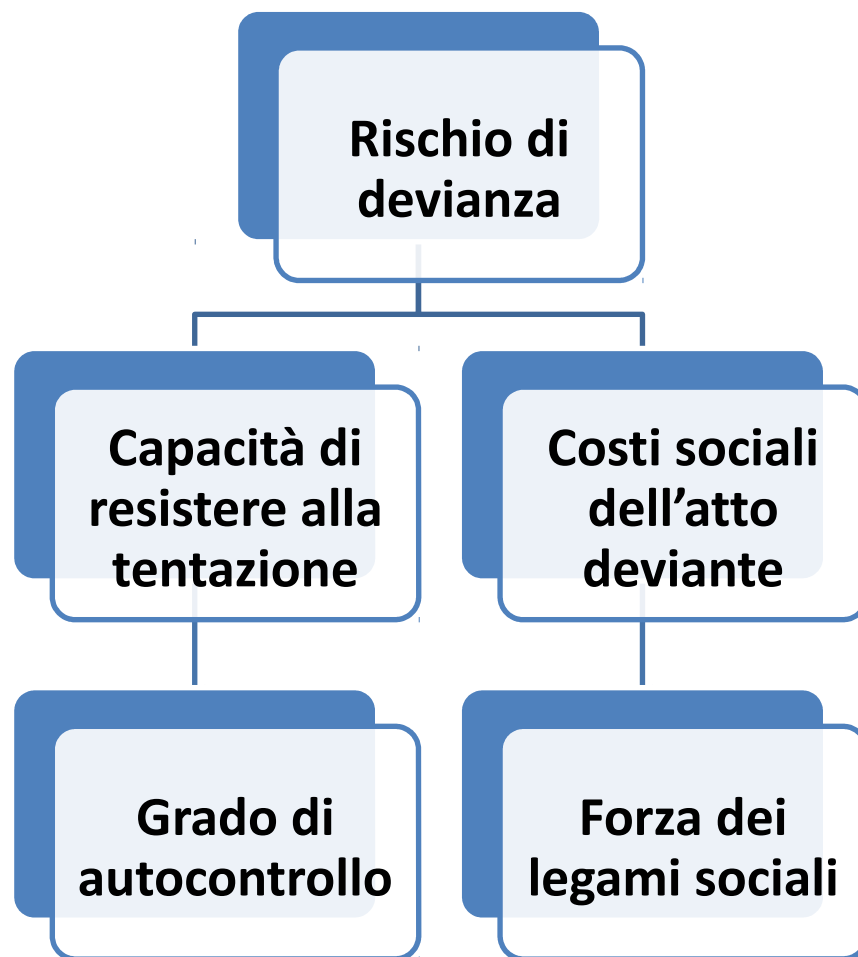
L'articolato normativo evidenzia una ***vulnerabilità*** dell'agente pubblico rispetto al rischio corruttivo.

Corruttibilità dell'agente pubblico

Il fenomeno corruttivo, sul piano soggettivo della **corruttibilità**, può essere spiegato a partire dall'integrazione di due modelli ermeneutici (*Wilkström, 1995*)

- ❑ **Teoria del controllo sociale** (*Hirschi, 1969*)
- ❑ **Teoria dell'autocontrollo** (*Gottfredson & Hirschi, 1990*)

Modello integrato del rischio di devianza



*Adattato da Barbagli,
Colombo & Savona
(2003)*

Teoria del controllo sociale

- ✓ Studiosi americani, seconda metà del Novecento → *Hirschi, 1969*
- ✓ Concezione pessimistica della natura umana, considerata moralmente debole
- ✓ L'uomo è naturalmente portato a violare le norme, piuttosto che a rispettarle

Teoria del controllo sociale

Gli esseri umani violano le norme in **assenza** di controlli sociali che impediscono loro di farlo.

- **Controlli sociali esterni** → *sorveglianza*
- **Controlli interni diretti** → *senso di colpa e vergogna*
- **Controlli interni indiretti** → *attaccamento emotivo ad Altri significativi*

Forza dei legami sociali

- I legami sociali riescono a **contenere** l'inclinazione naturale degli esseri umani a violare le norme.
- Le condotte devianti sono più probabili se fra individuo e società **non** esiste alcun legame o se questo è **debole**.

(Hirschi, 1969)

Direzione del legame sociale

Cosa accade se il legame si sviluppa nei confronti di gruppi professionali che adottano condotte devianti?

- Il rischio di devianza aumenta.
- L'intensità del legame sociale si trasforma da fattore protettivo in **fattore di rischio**.

Costi sociali dell'atto deviante

- Presuppone un'**analisi** razionale **costi-benefici** connessi all'esecuzione dell'atto deviante → **teoria economica di Becker** (fine anni Sessanta)
- L'atto deviante viene compiuto quando i benefici attesi dall'atto deviante sono superiori rispetto agli svantaggi.

Costi sociali per l'agente pubblico

Quali costi sociali sopporterebbe l'agente pubblico qualora venisse scoperto?

- La corruzione è una condotta a **bassa riprovazione sociale**.
- È tollerata dai consociati, in quanto ritenuta connaturata all'esercizio dei pubblici poteri.

Teoria dell'autocontrollo

➤ **Variabile dell'autocontrollo**

➤ **Variabile dell'occasione**

Autocontrollo

È «*la tendenza ad evitare atti i cui costi a lungo termine sono superiori ai benefici immediati o a breve termine*» (Gottfredson & Hirschi)

- Gli atti devianti permettono un **immediata soddisfazione** dei bisogni.
- Essi possono avere **conseguenze negative** a lungo termine (es. disapprovazione sociale, condanna penale).

I soggetti con un autocontrollo...

- **forte** → evitano atti che possono pregiudicare le prospettive future, per quanto grandi siano i benefici immediati → **meno inclini** alla devianza
- **debole** → cedono alle lusinghe delle gratificazioni immediate, ignorando i costi futuri → **più inclini** alla devianza

Occasione

*«Non basta che l'uomo abbia intenzione di fare male: è necessario anche che ne abbia l'**occasione** ed i mezzi» (Quételet)*

- Per l'agente pubblico l'occasione è rappresentata dalla **natura** delle funzioni istituzionali.

Quale tentazione per l'agente pubblico?

Il “prezzo” della corruzione ha **capacità di uncinamento** nei confronti dell'agente pubblico, potendo assumere svariate forme

- benefici economici (es. la “mazzetta”)
- prestazioni a carattere sessuale
- utilizzo gratuito di beni di lusso (es. imbarcazioni)
- ristrutturazioni gratuite di immobili
- (...)

Rischio di devianza

- Dipende dalle variabili dell'**autocontrollo** e del **controllo sociale**.
- I soggetti maggiormente a rischio di violare le norme sono quelli che hanno, al contempo, un **ridotto autocontrollo** e **legami deboli** con i gruppi sociali di riferimento.

Rischio corruttivo

La ***corruttibilità*** dell'agente pubblico dipende dalle variabili dell'**autocontrollo** e del **controllo sociale**, sebbene declinate in ragione di talune peculiarità attinenti

- al profilo soggettivo dell'**autore di reato**
- al profilo oggettivo della **natura del reato**

Fattori di rischio

- Intensità del legame sociale con il gruppo professionale
- Assimilazione di modelli comportamentali devianti all'interno del gruppo professionale
- Struttura di personalità
- Autocontrollo deficitario
- Occasione in relazione alla natura della funzione
- Appettibilità del “prezzo” corruttivo

Fattori protettivi

- Adesione ai legami familiari e sociali convenzionali
- Perseguimento di obiettivi convenzionali
- Convincimento della validità delle regole morali, sociali, giuridiche e della necessità del loro rispetto
- Elevato autocontrollo
- Codice etico e morale di condotta

Montesquieu,
*Lo spirito delle
leggi*

Gli agenti pubblici non devono ricevere alcunché dai privati nell'esercizio delle loro funzioni, perché
«quelli ai quali non si dà nulla, non desiderano nulla, quelli ai quali si dà poco desiderano in breve un poco di più ed in seguito molto».